

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n./87503/2005

OGGETTO: COMUNE DI REANO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - D.C.C.
N. 36 DEL 26/11/2004 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare di Variante Generale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Reano, con deliberazione C.C. n. 36 del 26/11/2004, trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(*prat. n. 001/2005*)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36/2004 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di P.R.G.C., proposto dal Comune di Reano, al fine di perseguire le finalità sopraindicate, si articola secondo i seguenti obiettivi:

- valorizzare, coerentemente con il P.T.C. ed il Piano Turistico Provinciale, le risorse ambientali del paesaggio morenico e storico-culturali, del Comune, sia per incentivare la residenzialità (strutture ricettive e per la ristorazione, agriturismo ecc...) che per incentivare un "turismo dolce", connesso alle reti ecologiche provinciali (Corona verde, grandi domini fluviali-boschivi e montani);
- potenziare, i collegamenti viari intercomunali, decongestionando il centro storico, con l'individuazione di assi anulari ed esterni al centro abitato;
- conservare, recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio storico secondo i criteri normativi, individuando puntualmente gli edifici; tenendo conto di quanto già avviato con le precedenti varianti al Piano;
- integrare le necessità di nuova edificazione al tessuto edificato esistente, in considerazione delle valenze panoramiche e percettive della conca reanese, coordinando caratteristiche tipologiche ed interventi a carattere ecologico, definendo il telaio dei corridoi ecologici urbani, costituiti da viali con fasce vegetali con funzione di filtro tra campagna ed edificato, e salvaguardando le macchie prative;
- estendere il tessuto edilizio urbano, in base al completamento dei tessuti periferici marginali, di versante e di pianura ed in quest'ultima, definendo un fronte di espansione, ben distanziato dalla viabilità di circonvallazione;

- concentrare gli spazi pubblici ed i servizi generati dalle trasformazioni insediative, residenziali e terziarie, in “fuochi” di servizi di adeguata dimensione ed elevata accessibilità, utilizzando il principio della perequazione urbanistica;
- consolidare e sviluppare le attività economiche in misura proporzionata alla realtà occupazionale e territoriale del Comune, in particolare nel campo artigianale;
- provvedere al riordino ed al potenziamento del settore distributivo commerciale, in applicazione alle recenti normative in materia;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Qualità dell’Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, in data 26/01/2005;
- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 01/02/2005;
- Difesa del Suolo, in data 22/02/2005;
- Valutazione Impatto Ambientale, in data 04/03/2005;
- Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, in data 04/03/2005;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità in data 25/02/2005;

visti:

- il 6° comma dell’art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell’art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell’art. 5 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell’art. 15 L.R. n. 56/77), in merito al Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Reano con deliberazione C.C. n. 36 del 26/11/2004, le seguenti osservazioni:
 - a) con riferimento alle nuove previsioni viarie, si chiede all’Amministrazione Comunale di valutare le soluzioni proposte alla luce della loro effettiva necessità, in

considerazione delle caratteristiche di pregio ambientale del territorio di Reano, in particolare:

- *Circonvallazione sud in variante alla S.P. n. 184 di Villarbasse:*

il tracciato individuato si discosta, in parte dall'ipotesi indicata alla Tav. B1 - Circondario di Torino - "*Localizzazione delle principali linee di comunicazione e indirizzi di intervento*" del P.T.C., ponendosi più esternamente dal centro abitato, frammentando le aree agricole in porzioni di difficile utilizzo agro-naturalistico, favorendo una potenziale espansione edilizia ed urbanizzazione, nell'area così circoscritta; si richiamano, di seguito, le direttive, di cui, all'articolo 11.6 delle Norme di Attuazione del P.T.C., le quali dispongono che "*...la progettazione e la costruzione delle strade, ... debbano avvenire ... nel rispetto dei seguenti principi:*

- *integrazione urbanistica e mitigazione dell'effetto barriera nel tessuto urbano attraversato;*
- *risparmio nell'uso del suolo;*
- *protezione dell'ambiente, della natura ... del paesaggio;*
- *costo di costruzione delle strade; ecc ...*";

- *collegamento tra le S.P. n. 184 e n. 185 - Circonvallazione est:*

il tracciato individuato non è previsto dal P.T.C. e pur prendendo atto, della particolare sensibilità ambientale della zona, inserita nella collina morenica, si comprende la necessità di realizzare una viabilità che permetta di attraversare il centro storico, dove il tracciato viario presenta una sezione ridotta ed una pericolosa strettoia, in corrispondenza della Piazza del Municipio, in direzione nord-sud, in maniera più adeguata ai flussi di traffico presenti. Con riferimento al tracciato, (Strada vicinale della Vena - Strada comunale Reano - Rivoli), indicato dalla "*Relazione Illustrativa - Analisi di Compatibilità - Traffico*", come quello con minori criticità sulle caratteristiche paesaggistiche dell'area, si rileva tuttavia, la necessità di un ulteriore approfondimento delle soluzioni progettuali, in particolare nei seguenti tratti:

1. *Strada comunale di Rivoli:* interferenza con vegetazione di pregio (alberi secolari) e con massi erratici millenari;
2. *Strada vicinale della Vena* nel tratto prossimo alla S.P. n. 185: tracciato esistente leggermente in trincea con ai bordi muretti a secco, storici;

Per quanto riguarda il *tratto ad est del centro abitato*, la soluzione proposta appare la meno impattante, tuttavia la specificità del contesto rende necessario l'approfondimento di un' alternativa, che preveda l'utilizzo della viabilità esistente di via delle Combasse, adeguandola a strada provinciale e la realizzazione di un nuovo tracciato, più esterno solo nel tratto parallelo al muro del castello. Ai fini di tale confronto, per la particolarità dei luoghi (versante acclive e presenza di ricettori sensibili) dovrà essere fatta una attenta valutazione anche dell'impatto acustico, con adeguate proposte ai fini delle diverse possibilità/opportunità di mitigazione;

- b) con riferimento ad alcune nuove localizzazioni di aree residenziali, in particolare le aree "*R10*" e "*R13*", in fregio a viabilità esistente e le "*R16*", "*R17*" e "*R19*", in fregio a viabilità in progetto ed alle considerazioni sopra riportate, si ricorda che tali

aree non potranno avere accessi diretti dalla strada provinciale. A tal proposito, si richiamano le direttive dell'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C., le quali prevedono che *"... Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito Qualora nei piani regolatori siano previsti insediamenti la cui giustificazione insediativa e/o la cui funzionalità ed efficienza si basino sulla realizzazione di nuove infrastrutture viarie, devono sempre essere previste norme che vincolino la realizzazione di tali insediamenti alla costruzione delle infrastrutture viarie necessarie, fissando i termini di precedenza o contestualità temporale"*;

- c) con riferimento alla edificazione, dell'area *residenziale ambientale* "RA", seppure definita nella *"Relazione Illustrativa"* a bassa densità a carattere ambientale, finalizzata all'acquisizione al patrimonio comunale degli impianti sportivi e dell'area mercatale, si chiede all'Amministrazione Comunale di valutare, in considerazione del contesto di particolare pregio ambientale nel quale è ubicata, la necessità di procedere a tale intervento;
- d) con riferimento alla Tav. 7 *"Carta di Sintesi"* allegata alla documentazione di Variante, la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989, prevede che nella *"...cartografia di sintesi delle risultanze delle indagini geologiche ... recante la zonizzazione dei territori esaminati in classi che evidenzino e sintetizzino le problematiche emerse ..."*, siano rappresentate *"... le perimetrazioni ... e le denominazioni delle aree normative individuate dal Piano, al fine di rendere evidenti le condizioni di edificabilità e d'uso di ciascuna di esse"*, e sia sottoscritta dal geologo e dal redattore del Piano, per la parte urbanistica;
- e) con riferimento al rischio idrogeologico, dal confronto tra i dati rilevati nell'ambito della Carta geomorfologica e dei dissesti, allegata al P.R.G.C. in esame e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia di Torino, risulta un buon grado di dettaglio per quanto riguarda gli aspetti idraulici e idrogeologici, che caratterizzano alcune porzioni del territorio comunale, mentre non si trova riscontro nella perimetrazione di alcuni fenomeni di scivolamento e colamento rapido di limitate dimensioni. In particolare la Banca Dati individua due fenomeni di scivolamento, localizzati in corrispondenza dei versanti collinari occidentali prossimi al centro abitato, segnalati nell'elaborato di Piano, esclusivamente per la loro acclività, un fenomeno sul versante collinare al confine nord-occidentale del Comune, uno al margine orientale del concentrico lungo la strada per Rivoli e due poco estesi al confine meridionale, prossimi alle ultime abitazioni presenti nel territorio. Altri due fenomeni, di colamento rapido, sono segnalati al confine settentrionale del Comune, immediatamente a Nord delle abitazioni più esterne del concentrico. Si suggerisce, pur trattandosi di fenomeni con estensione areale limitata, di verificarne le caratteristiche e le dimensioni per procedere eventualmente ad una perimetrazione degli stessi nella Carta geomorfologica e dei dissesti e di valutare il possibile inserimento delle suddette aree, in classe di idoneità urbanistica III (o eventuali sottoclassi).

Per quanto riguarda l'idoneità all'utilizzazione urbanistica delle diverse porzioni del territorio comunale, non si osservano incongruenze con gli aspetti geologici e geomorfologici, tuttavia in considerazione dell'elevata acclività di alcune porzioni di versanti collinari e del fatto che spesso si riscontra una corrispondenza tra queste e i settori interessati dai fenomeni dissestivi di cui sopra, si suggerisce di valutare

l'inserimento dei settori di territorio interessati da tali caratteristiche in classe III (o eventuali sottoclassi), mediante l'individuazione di nuove aree o l'ampliamento/riperimetrazione di quelle già esistenti nella Carta di Sintesi;

- f) con riferimento alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27 aprile 2004, esplicativa della D.G.R. n. 61-11017 del 17/11/03 "*Prime disposizioni in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*", il Comune di Reano è stato inserito in "**zona sismica 3**". A tale proposito, si ricordano gli adempimenti previsti dalla normativa per quanto attiene agli aspetti di carattere urbanistico, per cui "*... è necessario, in base alle disposizioni di legge vigenti, il parere preventivo obbligatorio sul progetto preliminare e sul definitivo degli strumenti urbanistici generali e loro varianti strutturali ...*"; parere che non risulta allegato alla Variante in oggetto;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la **compatibilità condizionata** della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Reano ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,